

Come sta l'Italia?

Prima parte

**Pil, Deficit, Debito pubblico,
interessi su debito.**

I valori e il significato.

I numeri che contano e come si interpretano

**Tutti i numeri più importanti si
paragonano col Pil**

Debito pubblico/Pil

Deficit/pil

Interessi/Pil

Spesa pubblica/pil

Italia malata; altri Paesi UE non stanno bene

- Pil: 1.560 Md e cresce dello zero virgola.
- Debito Pubb. 2.200 Md, 140% del Pil
- Interessi: 90 Md annui, 5,5% del Pil.
- Deficit: 40 Md, 2,6% del Pil.
- L' ammanco di 40 Md peggiora il debito pubblico e il suo rapporto col Pil, parametro basilare per le autorità UE.
- Rapporto che oggi raggiunge il 140%, (2.200/1.560), ma ufficialmente (?) resta al 132%
- Tagli agli sprechi 20 Md , 1,3% del Pil

Italia malata, ma altri Paesi UE non stanno bene

- Per debito pubblico Italia è la grande ammalata d'Europa, ma le autorità UE non considerano la ricchezza delle famiglie 9.400 Md. E ben 4.000 Md sono in «soldi» (che non vengono spesi per mancanza di fiducia)
- Le ricchezze tuttavia sono private mentre il debito è di tutti, cioè pubblico. Che le famiglie abbiano risparmiato tanti soldi non è importante, ma poco considerato nei conti dello Stato. L'UE non gli da il peso che meriterebbe.
- In UE, l'insensata politica restrittiva imposta dalla Germania e dai suoi Paesi vassalli, sta provocando strette di crescita e aumenti dei deficit e dei debiti anche di altre nazioni di cui poco si parla.

Deficit: Spagna -4,8; Francia -3,7; Regno Unito -4,4

Il PIL

- Significa **“Prodotto Interno Lordo”** ed è il valore complessivo, espresso in denaro, dei beni e servizi prodotti in un Paese in un anno: oggi in Italia è ca. **1.560** Md. di euro e cresce poco, ma non siamo i soli.
- **“Beni e servizi”** indica che nel conteggio del Pil entrano produzioni di automobili, moto, lavatrici, che sono beni tangibili, ma anche visite mediche, rinnovo patenti, movimenti di banche, richiesta certificati, ecc. che sono intangibili.

Il PIL

- **Tutte queste cose vanno a far parte del Pil purché abbiano un prezzo a cui vengono vendute o stimate, cioè se muovono denaro.**
- **Se al lavoro vado a piedi non produco Pil, se vado in auto uso benzina prodotta e faccio Pil.**
- **"Interno"** vuol dire che è basilare che la produzione avvenga nel territorio del Paese; il valore della produzione della fabbrica di un'azienda francese in Italia va nel Pil italiano, così come va nel Pil degli USA il valore delle auto FCA prodotte dalla Fiat negli Stati Uniti.

Il PIL

- **«Lordo»** significa che il Pil comprende ammortamenti e giacenze e non tiene conto dei debiti verso fornitori.
- Se la Piaggio ha prodotto 10.000 scooter senza pagare i fornitori e ne ha venduti 1.000, nel Pil verrebbero calcolate tutte le 10.000.
- **Da questa regola deriva il fatto che il valore del Pil non è un tempestivo fenomeno nel segnalare una crisi di consumi.**
- **In genere passano 12 mesi prima che il Pil segnali una crisi.**

I Limiti del PIL

Primo: se non gira denaro il Pil non si muove.

- Se un allevatore paga un trattore con cinque mucche non si è generato Pil perché non si è mosso denaro.
- Eppure la fabbrica ha prodotto il trattore e l'allevatore ha allevato le mucche, cioè il lavoro c'è stato.
- **Quindi il Pil si «muove» solo se il lavoro ha prodotto denaro**
 - *In pratica si calcola il valore monetario del lavoro*

I limiti del PIL

Secondo: parte del Pil è stima governativa.

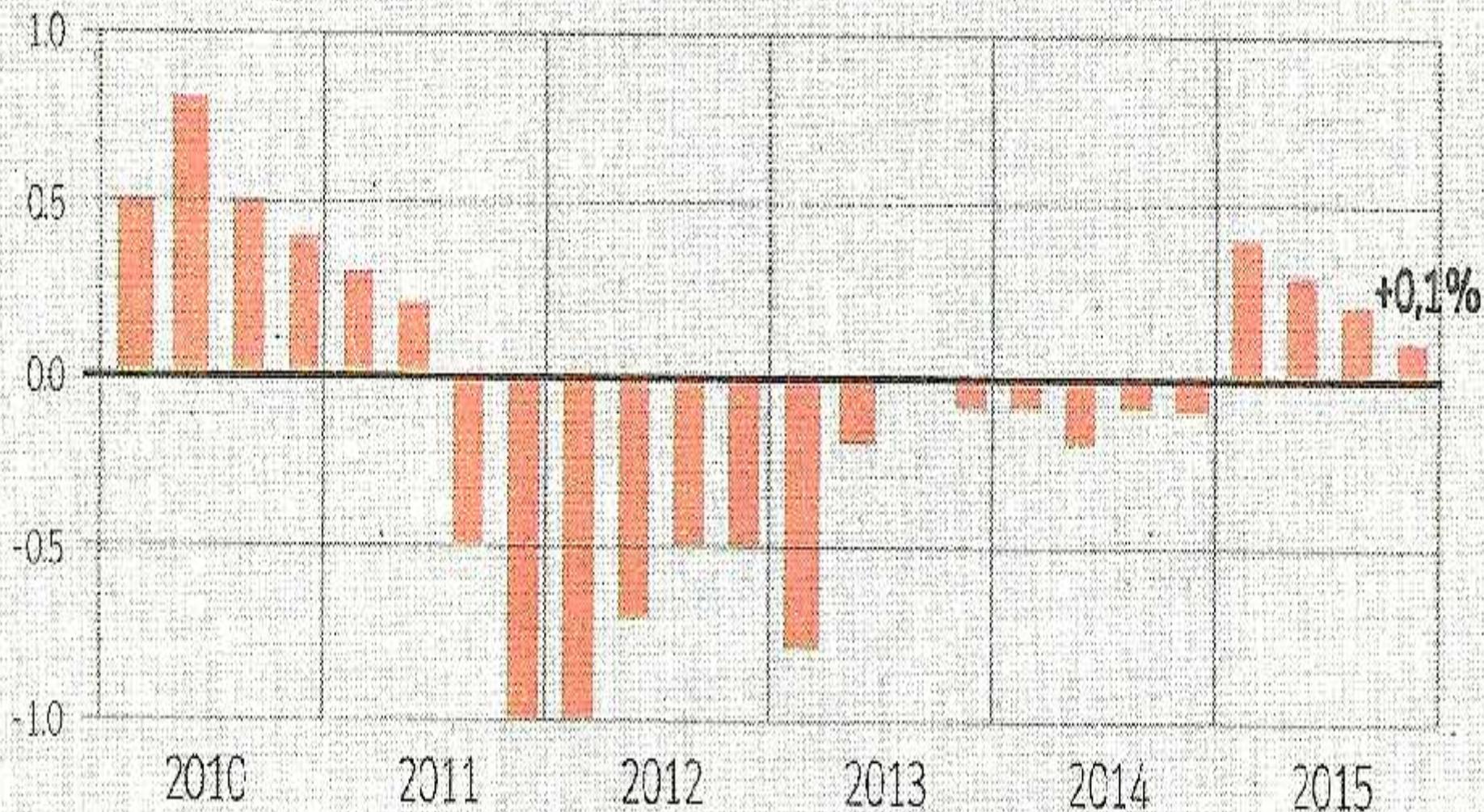
- Il Pil comprende beni, servizi privati e pubblici (PA) che occorre valutare. In assenza di prezzi di mercato, il calcolo viene fatto sulla base dei costi sostenuti per offrire i servizi.
- Inoltre il Pil comprende anche il valore dell'economia sommersa stimata dall'Istat. Il Pil quindi è misura puramente indicativa e necessita di interpretazione: comprende stime del valore della burocrazia (diversa da Paese a Paese) e parte dell'economia sommersa.

Il PIL misura veramente l'economia?

- Il concetto è criticato da molti economisti. Famoso è il paradosso di Pigou: *“se tutti gli uomini scapoli sposassero la propria colf, il Pil diminuirebbe”*
- Oppure: milioni di coppie che fanno l'amore non producono Pil, uno Tsunami, invece, sì!
- Ma, al di là dei paradossi, il Pil resta ancora il miglior sistema per rappresentare l'attività economica di un territorio.
- Se poi si debba crescere all'infinito, questo è un concetto che ci porterebbe lontano.

PRODOTTO INTERNO LORDO

Variazioni congiunturali su dati concatenati, stagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario (trimestre su trimestre, anno di riferimento 2010)



Il Pil in Europa

Il tasso di crescita del Pil in Europa

+0,7

La crescita del Pil italiano nel 2015

Variazione del Pil del IV trimestre 2015 rispetto al trimestre precedente

La variazione del Pil del IV trimestre 2015 rispetto al IV trimestre 2014

 Germania	0,3	1,3
 ITALIA	0,1	1
 Francia	0,2	1,3
 Grecia	-0,6	-1,9
 Spagna	0,8	3,5
 Portogallo	0,2	1,2
 Austria	0	1,1
 Eurozona 19	0,3	1,5
 Unione europea 28	0,3	1,8

II DEFICIT

Lo Stato incassa i soldi da:

1. Entrate tributarie: tasse dirette o indirette, accise ecc.
2. Entrate extratributarie: proventi da partecipate.
3. Entrate per vendita di beni patrimoniali.
4. Entrate per la cessione di rami di partecipate.

**All'incirca le entrate dello stato sono pari
a 750 Md**

II DEFICIT

Lo Stato spende i soldi per:

1. **Spese correnti:** per il suo funzionamento come pagamento stipendi, acquisto materiali di consumo ecc.
2. **Spese in conto capitale:** investimenti a fini produttivi come modernizzare gli stabilimenti di Finmeccanica.
3. **Spese rimborso prestiti (90 Md):** interessi su debito pubblico

All'incirca le spese dello Stato sono pari a
800 Md

II DEFICIT

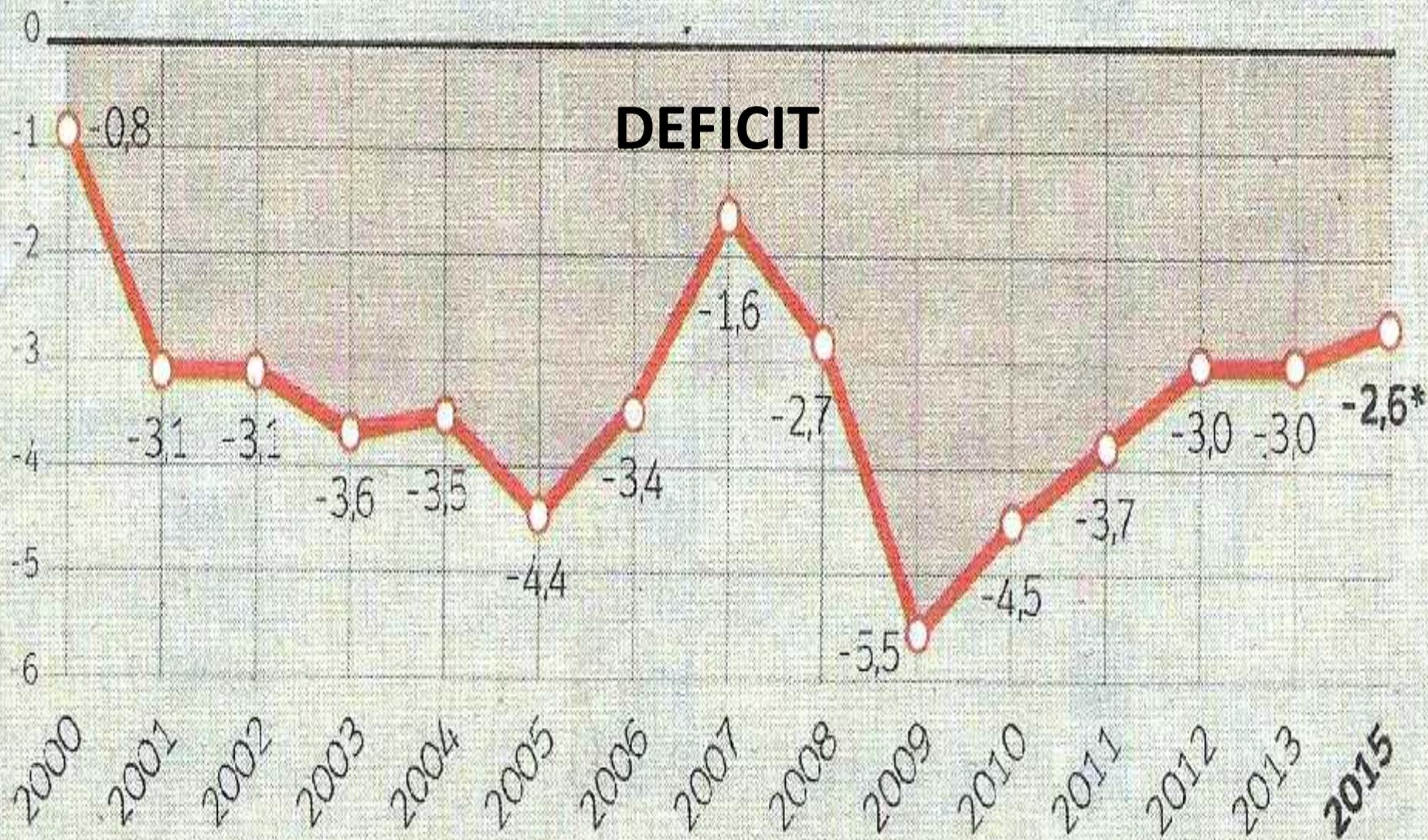
Come si crea il deficit?

- Se le spese, compresi gli interessi sul debito, superano le entrate, lo stato per quell'anno avrà una perdita, cioè un deficit.
- Nel nostro caso avremo:

Spese	800 Md
Entrate	750 Md
Deficit	meno 50 Md

I **50 Md** saranno finanziati con ulteriore prestito e quindi andranno ad aumentare il debito pubblico.

DEFICIT (in % sul Pil) *Previsioni d'inverno della Commissione Ue



Fonte: Istat

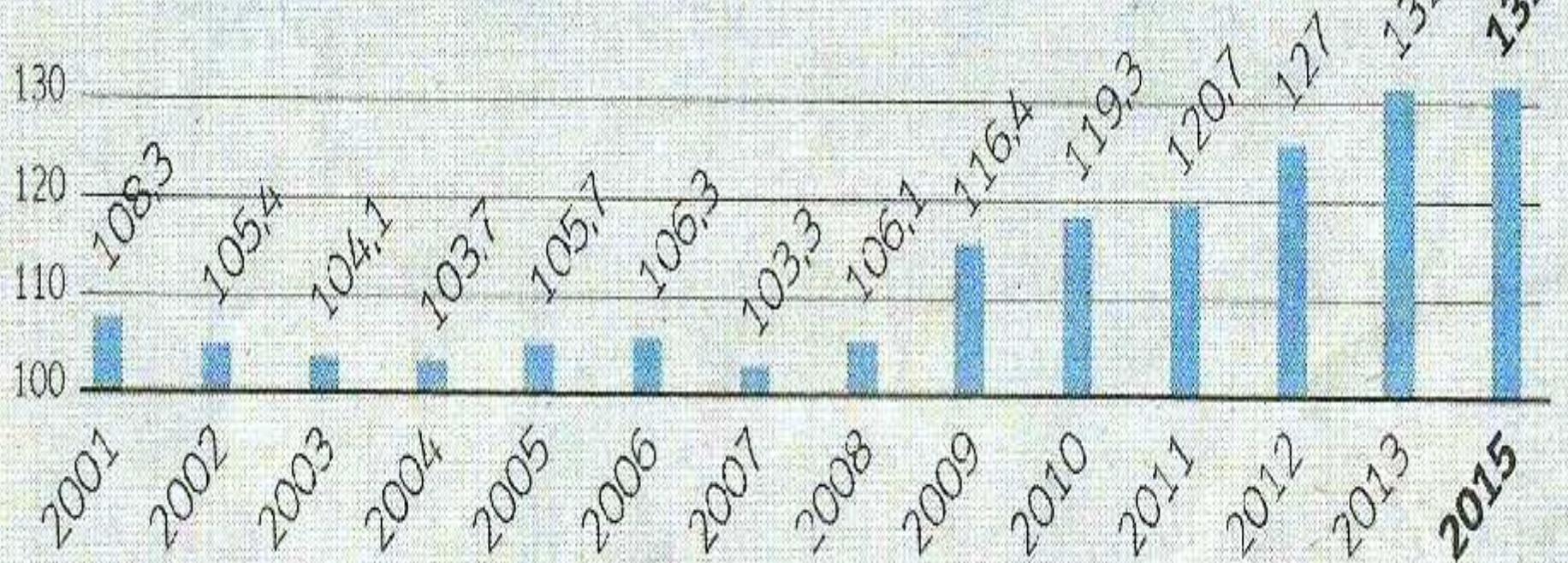
Tanti deficit = DEBITO PUBBLICO

- Il nostro debito pubblico, negli anni ha continuato a gonfiarsi fino ad arrivare a 2.200 Md di euro ovvero vicino al 140% del Pil.
- I trattati UE considerano «normale» un debito pari al **60%** del Pil, cioè, nel nostro caso, ca **1.000** Md, parametro che non ha neppure la Germania.
- Con l'obbligo di pagare la differenza, cioè **1.200** Md. In vent'anni. Cosa molto difficile perché:

O si riesce a far crescere il Pil di oltre il 5-6% o si smagriscono le spese dello stato di 50 Md anno dopo anno.

Ipotesi per ora lontane dalla realtà

DEBITO PUBBLICO (in % sui Pil)



*Previsioni
d'inverno della
Commissione Ue

La somma dei deficit ingrossa il debito pubblico che dal 2007 continua a crescere

Gli interessi sul debito

L'andamento degli interessi passivi sul debito

Dati in miliardi di euro



Fonte: Istat (fino al 2011) e Ragioneria dello Stato

IL DEBITO PUBBLICO

Le incongruenze della UE

- I trattati che «imponevano» agli stati membri di non superare il 60% del rapporto debito Pil e di non eccedere eccezionalmente il meno 3% di deficit furono scritte nel 1992.
- Per l'Italia firmò Amato quando il nostro debito era già al 100% e il deficit era pari all'11%. Perché firmò? Sperava in miglioramenti socialisti in Italia?
- Il «Dr Sottile» e il governo socialista firmarono una cosa a cui non credevano. Ma firmarono!

II DEBITO PUBBLICO

Le incongruenze della UE

- **Nel frattempo c'è stata la crisi del 2008 che dall'America si è trasferita in Europa.**
- **C'è stata e c'è ancora la crisi del sistema bancario che, concedendo crediti all'economia reale col contagocce, frena qualsiasi crescita.**
- **Ci sono state le crisi della Grecia, della Spagna, dell'Irlanda e del Portogallo.**
- **Perché regole nate 25 anni fa devono essere ancora valide e non sottoposte a verifica?**
- **Se nessun grande Paese UE le rispetta non conviene cambiarle?**

DEBITO PUBBLICO in Europa

Moyenne dans l'UE : 87%

Dati 2015

